

Nota biografica

Vittorio Ugo (Palermo, 1938-2005) si laurea in Architettura *cum laude* all'Università di Palermo nel 1962, dove rimane come assistente ordinario di Composizione Architettonica e docente incaricato di diversi insegnamenti dell'area del Disegno fino agli inizi degli anni '80. In questo periodo soggiorna a lungo a Parigi, dove frequenta i corsi e i seminari del *Collège de France* studiando con Michel Foucault, Roland Barthes, Claude Lévi-Strauss, André Leroi-Gourhan; frequenta anche l'*Ecole des Hautes Études*, collaborando ai seminari di Hubert Damisch (Storia e Teoria dell'Arte) e di Louis Marin (Semiotica della Rappresentazione) e conseguendovi il D.E.A. (*Diplôme d'Etudes Approfondies*) nel 1978.

Nel 1982 diventa professore associato di Disegno e Rilievo presso la Facoltà di Architettura di Palermo ed è docente del Dottorato di Ricerca in Rilievo e Rappresentazione; dal 1986 al 1990 professore straordinario di Disegno alla Facoltà di Ingegneria di Bari, tiene anche per supplenza un corso di Disegno e Rilievo alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, dove è chiamato come professore ordinario nel 1990.

Si approfondiscono in questi anni le sue ricerche nei campi della teoria dell'architettura, della teoria della rappresentazione, dell'estetica e dell'epistemologia.

È socio fondatore del Centro Internazionale Studi di Estetica e fa parte della Società Internazionale di Estetica, avendo partecipato alla sua fondazione in occasione del Congresso di Montréal del 1984.

Dal 1993 componente della *Equipe Enseignante* del C.E.A.A. (*Certificat d'Etudes Approfondies en Architecture*) dell'*Ecole d'Architecture* di Grenoble, tiene conferenze e seminari presso diversi atenei italiani e stranieri; tra questi ultimi, le *Ecoles d'Architecture* di Grenoble e di Ginevra, l'*Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales* di Parigi e l'Università di Montréal.

Su invito della *Japan Foundation* e della J.S.P.S. (*Japan Society for the Promotion of Science*) trascorre periodi di studio a Tokyo e Kyoto, svolgendo ricerche sulla struttura dello spazio architettonico e urbano tradizionale del Giappone e collaborando con i colleghi delle Università statali di quelle città.

Negli anni al Politecnico di Milano, in qualità di professore ordinario di Teoria e Storia delle Forme di Rappresentazione presso la Prima Facoltà di Architettura, dirige il Dipartimento di Conservazione e Storia dell'Architettura dal 1991 al 1995 e, l'anno successivo, avvia il Laboratorio di Analisi e Modelli Morfologici dell'Architettura, tutt'ora attivo nel Dipartimento